



SUVA:

una storia di successo sociale

La Suva è molto più di una compagnia di assicurazioni. Combina prevenzione, assicurazione e riabilitazione in ambito di infortuni sul lavoro e nel tempo libero. La Suva è gestita dalle parti sociali. I rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio della Suva. Questo fa della Suva un pilastro del partenariato sociale in Svizzera. In questa intervista, Nicola Skory, esperto di sicurezza, ci dà un'idea del lavoro della Suva.

INTERVISTA: Regina Pinna-Marfurt e Manuela Valladolid Chorda
FOTO: Suva

Signore Skory, Com'è organizzata la Suva e quali sono i suoi servizi? E in Ticino?

Dal 1918 la Suva è più di un'assicurazione, in quanto coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione in ambito di infortuni sul lavoro e nel tempo libero. La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione

siedono nel Consiglio della Suva. Questa particolarità rende la Suva un pilastro del partenariato sociale in Svizzera. In quanto azienda autonoma di diritto pubblico essa assicura contro le conseguenze finanziarie di un infortunio sul lavoro o nel tempo libero rispettivamente di una malattia professionale, gestisce inoltre l'assicurazione militare e l'assicurazione infortuni dei disoccupati oltre a due cliniche (Bellikon e Sion) di riabilitazione. Per questo motivo essa si propone come interlocutore in materia di prevenzione e riabilitazione. I 4'370 collaboratori

suddivisi tra la sede principale di Lucerna, le 2 cliniche e le 18 agenzie sul territorio nazionale si occupano di circa 130'000 imprese, che hanno 2 milioni di dipendenti, ne consegue che circa la metà delle persone che lavorano in Svizzera è assicurata alla Suva. In tutta la Svizzera, quindi anche in Ticino, viene offerta un'ampia gamma di servizi tesi alla trasmissione delle regole di sicurezza nei posti di lavoro. Il referente principale è sempre il datore di lavoro che, di fatto ha la responsabilità nel garantire posti di lavoro sicuri e salubri. In un ambito più articolato

ci si rivolge chiaramente anche ai collaboratori ed al pubblico in genere per ampliare le possibilità d'informazione e sollecitazione di un mutamento dei comportamenti che oggi portano ancora a troppe sofferenze causate dagli infortuni.

Parallelamente la Suva (in qualità d'organo d'esecuzione) esegue controlli a campione sui posti di lavoro. Questi controlli sono tesi, da una parte, alla verifica del rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza e tutela della salute e, dall'altra, alla correzione di eventuali carenze. Così facendo viene dato un impulso positivo al costante miglioramento dei processi produttivi adottati dai datori di lavoro. In tale novero vengono osservati non solo gli aspetti legati agli infortuni professionali, ma anche gli aspetti legati alla prevenzione delle malattie professionali.

Le constatazioni e le misure correttive vengono sempre documentate in forma scritta ed inviate al datore di lavoro fissando un termine per l'attuazione. La forma ed il «peso» dello scritto dipendono dalla gravità delle carenze riscontrate. In casi particolarmente gravi, in cui l'integrità delle persone coinvolte è messa a rischio in modo importante, già sul posto, si arriva a ordinare addirittura una sospensione delle lavorazioni nelle zone esposte a tali rischi mediante «decisione». Tale procedura d'esecuzione è definita a livello federale ed essa regola anche l'erogazione di multe ai datori di lavoro.

Che competenze deve avere un collaboratore della Suva che opera nell'ambito dei controlli sui cantieri?

Tutti i collaboratori che operano sul terreno in qualità di rappresentanti dell'organo d'esecuzione LAINF (Suva) hanno una solida formazione tecnica. Per il settore della costruzione le formazioni tecniche sono rappresentate da ingegneri (ETH, SUPSI), d'impresari costruttori dipl. fed. e occasionalmente da Tecnici SSST. A questa formazione di «base» si deve poi aggiungere una formazione specifica nel campo della sicurezza e della tutela della salute (Ingegneri della Sicurezza CFSL, Esperti in sicurezza CFSL, Specialisti della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute).



Nicola Skory, esperto della sicurezza Suva.

I datori di lavoro, committenti o DL conoscono la legge che permette loro di visitare i cantieri? Quale sono le possibili responsabilità legate alla loro presenza in cantiere in caso di loro infortunio?

Le eventuali responsabilità nel caso di eventi infortunistici sui cantieri sono regolate dal diritto applicabile in ogni singolo caso. Di principio già l'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr) definisce la necessità di allontanare dal cantiere chi, con il suo stato o il suo comportamento, metta in pericolo sé stesso o altre persone (OLCostr2022: Art. 5 cpv. 2). A questo aspetto si possono poi aggiungere altre basi legali che possono entrare in gioco; mi piace rammentare l'articolo 41 del Codice delle obbligazioni «Chiunque cagiona un danno è tenuto a risarcirlo» e l'articolo 229 del Codice Penale che punisce chiunque non osservi le regole dell'arte edilizia e con ciò metta in pericolo la vita o l'integrità delle persone.

Come evolve il settore edile nel Cantone Ticino e più nello specifico, i cantieri?

Da quanto ho iniziato a lavorare per la Suva nel 2006 ho potuto riscontrare un enorme miglioramento nell'approccio alla sicurezza e alla tutela della salute nelle imprese di costruzione e le statistiche ne danno conferma. Un grande lavoro svolto dai partner sociali nel promovimento della sicurezza e della salute sui cantieri e questo nonostante una situazione del mercato della costruzione ticinese molto aggressiva sul fronte della concorrenza.

In tale ottica si pone anche il grande impegno delle associazioni professionali che hanno

funto da moltiplicatori per i loro associati offrendo corsi agli addetti ai lavori. Quindi si può sicuramente parlare di un lavoro di squadra, un lavoro che non è ancora finito poiché resta ancora molto da fare.

Le sfide future sono incentrate sul mutamento della percezione del pericolo da parte dei lavoratori ed in tal senso il tassello centrale sarà l'istruzione periodica delle regole vitali da parte di ogni superiore, la verifica della corretta attuazione giornaliera delle regole vitali e la correzione sistematica delle carenze ad esse legate. Una grande sfida, far sì che si riesca a dire STOP nel caso le regole vitali non siano adempiute

Più che un'assicurazione

La Suva è più che un'assicurazione. Oltre a garantire una copertura finanziaria in caso di infortunio, la Suva offre un'ampia gamma di servizi di riabilitazione e supporta i lavoratori infortunati in modo ottimale nel reinserimento professionale e nel ritorno a una vita normale. Il lavoro della Suva inizia però molto prima che si verifichi un infortunio: grazie alle attività di prevenzione e alla collaborazione con le aziende assicurate, la Suva si adopera per ridurre gli infortuni in modo efficace e a impedire inutili sofferenze. La nuova OLCostr è il tassello di un puzzle che, combinato con le altre attività di prevenzione, ci avvicina alla nostra missione, ossia rendere il lavoro e il tempo libero più sicuri.

PIÙ INFORMAZIONI:

www.suva.ch/it-ch





Nicola Skory,
esperto della
sicurezza Suva.

LA NUOVA OLCOSTR:

Cosa si applica a partire dal 1° gennaio

Cosa bisogna considerare quando si introduce La nuova OLCostr?
Nicola Skory è esperto della sicurezza Suva. In questa intervista,
parla dei cambiamenti dal 2022, dei controlli di sicurezza,
degli incidenti e di come evitarli.

INTERVISTA: Manuela Valladolid Chorda
FOTO: mad

Signore Skory, Secondo lei, quali sono i cambiamenti più importanti nella nuova OLCostr che entrerà in vigore il 1° gennaio 2022?

Ci sono tre novità sostanziali: In base all'attuale versione dell'Ordinanza sui lavori di costruzione, la pianificazione dei lavori di costruzione deve ridurre al minimo il rischio d'infortuni e di malattie professionali o di danni alla salute. Nella versione del 2022 ciò deve essere accompagnato da un piano scritto di sicurezza e di protezione della salute (art. 4). Nel caso di lavori al sole, al caldo e al freddo occorre adottare le misure necessarie per proteggere i lavoratori (art. 37). I posti di lavoro e le vie di passaggio devono essere provvisti di un'illuminazione sufficiente (art. 38).

Quanto tempo è durato dal momento che la Suva si è trovata con le diverse associazioni finché è stato approvato l'aggiornamento dell'Ordinanza sui Lavori di Costruzione (OLCostr), che entrerà in vigore dal 01.01.2022?

La versione completamente rivisitata dell'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr) del 2005 entrerà in vigore il 1° gennaio 2022 ed è il frutto della stretta collaborazione con le parti sociali. L'Ordinanza rappresenta il fondamento giuridico in materia di sicurezza e tutela della salute e avrà ripercussioni su tutto il comparto edile svizzero, con oltre 70'000 aziende interessate. Le modifiche principali riguardano i lavori sui tetti.

Ricordo che l'ultima revisione totale risale al 2005 e negli anni sono state apportate anche varie aggiunte fino nel 2011. Quindi direi che è legittimo adeguare l'Ordinanza sia allo stato della tecnica che integrare anche le ultime conoscenze in materia di prevenzione come è stato richiesto dalla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL). Quest'ultima ha invitato il Consiglio federale a rielaborare l'OLCostr. Di seguito la commissione specializzata Genio civile e costruzione della CFSL ha coinvolto sin dall'inizio la Suva e tutte le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro più toccati dalle modifiche. Attraverso la stretta collaborazione con le parti sociali coinvolte è stata possibile imbastire insieme

l'ordinanza per poter garantire in futuro maggiore sicurezza sui lavori di costruzione. La nuova Ordinanza sui lavori di costruzione non garantirà soltanto una maggiore sicurezza agli addetti ai lavori, ma fornirà anche un ventaglio di regole chiare ai datori di lavoro. Le misure di protezione prescritte nell'Ordinanza non sono negoziabili e questo vale sia per le imprese esecutrici sia per i progettisti e committenti che devono rispettarle. Per ulteriori informazioni consigliamo di consultare: www.suva.ch/olcostr2022

Esiste anche la possibilità d'inviare delle domande inerenti alla nuova ordinanza direttamente via e-mail alla Suva: olcostr2022@suva.ch

Quanti infortuni si verificano mediamente ogni anno nei cantieri del Cantone Ticino e quanti invece in tutta la Svizzera?

Dal 2011 al 2020, la Suva ha registrato una media di circa 28'000 infortuni sul lavoro riconosciuti nel settore principale della costruzione (classe 41A) all'anno in tutta la Svizzera. In Ticino, nello stesso periodo, sono stati registrati in media 1'600 infortuni sul lavoro riconosciuti nell'edilizia all'anno. Da notare che negli ultimi anni la frequenza degli infortuni nel settore principale della costruzione (classe 41A) per il Ticino si situa al di sotto della media nazionale di settore.

Che tipo di incidenti si riscontrano maggiormente nei cantieri e quali ne sono le principali cause?

Le cause che portano ad un infortunio possono essere molteplici e la gravità dell'evento è condizionata da innumerevoli variabili anche incontrollabili. Vorrei sottolineare che ogni evento ha la sua storia ed ogni evento infortunistico può essere analizzato solo singolarmente.

In questo contesto è importante menzionare il compito della Suva: I programmi di prevenzione della Suva nell'ambito della sicurezza sul lavoro e nel tempo libero puntano a impedire gli infortuni e le malattie professionali. Nella prevenzione degli infortuni rivestono un ruolo importante le regole vitali specifiche al settore, che la Suva ha iniziato a sviluppare nel 2010 insieme alle parti sociali. Il rispetto sistematico di queste regole permette di impedire molti infortuni,

in particolare il 75 per cento circa di quelli gravi o mortali. Per continuare a ridurre i numeri degli infortuni subito in Svizzera – ogni giorno si verificano 800 infortuni sul lavoro – è necessario che le regole vitali siano parte integrante del lavoro quotidiano.

Un possibile sostegno a questo sviluppo proviene dalla Charta della sicurezza, uno strumento introdotto dalla Suva in collaborazione con le associazioni padronali, i progettisti e i sindacati. Le associazioni e le aziende che sottoscrivono la Charta della sicurezza si impegnano affinché sul posto di lavoro vengano rispettate le regole vitali.

Grazie per l'interessante conversazione.

Modifiche principali dell'OLCostr 2022:

- ▶ Armonizzazione dell'altezza di caduta (ora 2 metri)
- ▶ Scale portatili ammesse solo in assenza di alternative sicure
- ▶ Obiettivo di protezione per i lavori al sole, al caldo e al freddo
- ▶ Divieto di usare strutture portanti verticali in legno per i ponteggi di facciata
- ▶ Obbligo di allestire un piano di sicurezza e protezione della salute scritto per ogni cantiere
- ▶ Maggiore ampiezza della luce se lo scavo per la posa di conduttore deve essere percorso a piedi

Suva: Più che un'assicurazione

La Suva è più che un'assicurazione. Oltre a garantire una copertura finanziaria in caso di infortunio, la Suva offre un'ampia gamma di servizi di riabilitazione e supporta i lavoratori infortunati in modo ottimale nel reinserimento professionale e nel ritorno a una vita normale. Il lavoro della Suva inizia però molto prima che si verifichi un infortunio: grazie alle attività di prevenzione e alla collaborazione con le aziende assicurate, la Suva si adopera per ridurre gli infortuni in modo efficace e a impedire inutili sofferenze. La nuova OLCostr è il tassello di un puzzle che, combinato con le altre attività di prevenzione, ci avvicina alla nostra missione, ossia rendere il lavoro e il tempo libero più sicuri.

PIÙ INFORMAZIONI:
www.suva.ch/it-ch

